

Report 3^ incontro pubblico di animazione territoriale per la costituzione del Distretto Rurale Marmilla

Il giorno 22/02/2022 alle ore 17.00, in presenza presso la sala riunioni del Comune di Lunamatrona e in video conferenza tramite la piattaforma Zoom, si è tenuto il 3° incontro di animazione territoriale finalizzato alla costituzione del Distretto Rurale Marmilla, secondo le disposizioni emanate per il contenimento della pandemia Covid 19.

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblico sui siti web istituzionali del nascente distretto, ovvero sul sito dell'Unione dei comuni della Marmilla e dei seguenti Comuni: Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarej, Sanluri, Segariu, Setzu, Siddi, Tuili, Ussaramanna, Villanovafranca, Villamar e Villanovaforru.

L'incontro è finalizzato all'individuazione dell'analisi SWOT, ovvero dei punti di forza (strengths), delle debolezze (weaknesses), delle opportunità (opportunities) e delle minacce (threats).

Sono presenti amministratori locali, imprese rappresentative dei diversi settori, associazioni, associazioni di categoria, consulenti liberi e professionisti.

Aprè l'incontro Marco Pisanu, Presidente dell'Unione dei Comuni della Marmilla, capofila del costituendo Distretto e sindaco del comune di Siddi; illustra gli obiettivi dell'incontro e fornisce alcuni dettagli sugli orari di convocazione degli incontri che sono stati anticipati alle ore 17 per permettere ai funzionari dell'Agenzia Laore di parteciparvi.

Prende parola **Paola Ugas, funzionaria dell'Agenzia Laore,** che saluta i partecipanti anche a nome del dott. Antonio Maccioni, Direttore del Servizio Sviluppo Rurale dell'Agenzia, presentando le attività avviate nel territorio.

Interviene **Sandro Murgia, funzionario dell'Agenzia Laore,** che informa tutti i partecipanti che è il referente per lo Sviluppo Rurale per l'ATO 5, che comprende tutti i comuni del costituendo distretto rurale della Marmilla. Sottolinea l'importanza del distretto come struttura di rete per promuovere il territorio e tutte le attività presenti.

Da la parola al collega **Ciriaco Loddo, funzionario dell'Agenzia Laore,** che riepiloga alcuni punti salienti scaturiti negli incontri precedenti, la necessità di strutturare il processo di animazione secondo le direttive di attuazione della L.R. n°16/2014. Fornisce dettagli sull'articolazione dell'incontro ed in particolare, aiutato da una presentazione PPT, presenta i criteri per realizzare l'analisi SWOT, documento indispensabile da inserire nel fascicolo di progetto da presentare alla RAS. Chiede ai partecipanti di focalizzarsi sui punti di forza, debolezza, minacce e opportunità del territorio. Mentre nel prossimo incontro ci si focalizzerà sull'analisi dei problemi concentrandoci maggiormente sulle problematiche presenti nelle aziende che limitano il loro sviluppo, sempre tenendo conto dell'obbiettivo di valorizzazione individuato nelle precedenti riunioni.

Ciriaco Loddo invita i partecipanti ad indicare i punti di forza del territorio

Interviene Marco Pisanu – I punti di forza della Marmilla, anche secondo le linee programmatiche, sono il patrimonio naturalistico, storico, culturale e archeologico: il sito nuragico di Barumini come patrimonio dell'Unesco, il nuraghe su Mulinu di Villanovafranca, la necropoli Punica di Villanovaforru, il consorzio turistico Sa Corona Arrubia, i castelli di Las Plassas e Sanluri, la Giara di Gesturi, il complesso nuragico di Genna Maria, i numerosi retabli presenti nelle chiese della Marmilla.

Anna Maria Steri - Indica le chiese romaniche presenti e il che le stesse fanno parte di una aggregazione denominata "rete del romanico".

Pietro Tandeddu (online) - Compito del distretto è valorizzare i punti di forza e evidenziare i punti di debolezza per superarli. Evidenzia i punti di forza del settore agricolo in particolare la grande vocazione della Marmilla nella produzione del grano duro. Il mercato è in evoluzione e le crisi mondiali portano ad acquisire nuove valenze. Il punto di forza è sicuramente la presenza della cooperativa Madonna d'Itria che può organizzare la filiera insieme ad altri operatori locali; segnala anche la presenza di strutture importanti nella gestione della filiera come quella del gruppo Cellino, punto ribadito anche dall'intervento di **Salvatore Pau e**

di Lampis Andea Sindaco di Las Plassas, che sottolinea inoltre la mancanza di organizzazione fra produttori. Vi è una forte frammentazione e polverizzazione dei terreni. Necessità di acquisire una cultura di impresa.

Sandro Branca Sindaco di Genuri - Occorre collegare i prodotti alla cultura del territorio, a Genuri è stata creata la via dell'olio che racconta attraverso la storia le produzioni di eccellenza. Sono presenti alberi monumentali di olivo che connotano il paesaggio della Marmilla. Sottolinea l'esistenza del saper fare produzioni di qualità come olio, pane e altri prodotti agroalimentari.

Maurizio Pibiri Preside dell'istituto scolastico di Villamar – la presenza delle scuole superiori è senza dubbio un punto di forza. I nostri corsi si inseriscono molto bene in affiancamento al percorso del Distretto. Si mette a disposizione per le future attività. Propone di attivare corsi specifici a supporto rappresentandolo come un'opportunità.

Efio Rosso – Segnala l'eccellenza agricola della filiera cerealicola come punto di forza e come punto di debolezza l'incapacità degli operatori agricoli di difendere il proprio potere d'acquisto attraverso il potere contrattuale. Dobbiamo avere la capacità di fare innovazione. Come punto di forza cita l'eccellenza qualitativa della produzione di pasta. Il mercato del grano essendo una commodity segue le fluttuazioni internazionali. Altro punto di debolezza è l'eccessivo individualismo.

Salvatore Pau - Il territorio non compra i suoi prodotti perché non sono pubblicizzati e perché costano di meno quelli prodotti dalle grandi aziende.

Anna Maria Steri - Come museo delle tradizioni agroalimentari è stato istituito il premio "le mani in pasta" e il contest "bello come il Pane". Possibilità di fare degli stage aziendali. Segnala l'inadeguatezza della rete di mobilità nel territorio per consentire il trasporto di bambini e adulti per la fruizione dei laboratori e delle attività. Inoltre non esistono punti di stoccaggio dei prodotti del territorio, in particolare di quelli biologici.

Maurizio Pibiri - Segnala una debolezza strutturale relativa all'insufficiente infrastrutturazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nel territorio.

Pietro Tandeddu - Presenza di un pane specifico, il pane civraxiu di Sanluri. La presenza dello zafferano DOP, la vocazione del territorio per la mandorlicoltura e la presenza di superfici dedicate alla mandorla arrubia, ideale per i confetti. La biodiversità ortofrutticola del territorio.

Davide Porceddu – Individua come punto di debolezza la scarsa conoscenza del social media e del marketing. Scarso utilizzo del web per la promozione del territorio.

Mancosu Daniele – Indica come punto di debolezza le piccole dimensioni delle aziende agricole e la conseguente difficoltà a vendere il prodotto a prezzi remunerativi.

Serra Antonio - Le mandorle non sono valorizzate e i grossi produttori extra isolani determinano il prezzo finale. La filiera delle mandorle nella Marmilla non è organizzata, la qualità del prodotto non è valorizzata e i mandorletti sono abbandonati. La qualità delle mandorle non è costante e nemmeno conosciuta dal consumatore. Esiste un progetto per l'infrastrutturazione irrigua della Marmilla ma è stato abbandonato. Bisognerebbe avere un'attenzione particolare perché potrebbe essere una soluzione per i numerosi problemi produttivi. Un altro punto di forza è la presenza di un progetto di riordino fondiario del territorio di Pauli Arbarei, però anche questo non ancora attuato.

Salvatore Pau - Un punto di forza è l'esistenza del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, ma punto di debolezza è che copre solo una piccola parte della Marmilla.

Ciriaco Loddo (animatore) - Chiede se la potenzialità della disponibilità irrigua è adeguata. La platea segnala che non è costante. Chiede se i produttori soffrono la concorrenza sleale dei prodotti simili, per esempio la pasta. Diversi interventi mettono in evidenza che alcuni prodotti della filiera cerealicola vengono veicolati come ottenuti da materie prime provenienti dalla Sardegna ma questo non risulta veritiero.

Luigi Pintori – Evidenzia come punti di debolezza la bassa cooperazione tra territori e tra produttori; non esistono relazioni stabili tra i soggetti economici e sociali. Non si fa riferimento alla storia che incarna i nostri prodotti. Mancanza di turismo sostenibile integrato e il voto con il portafoglio.

Alcuni imprenditori agricoli indicano che il PSR è un'opportunità, ma la lentezza delle istruttorie e la burocrazia sono una minaccia per lo sviluppo del territorio.

La viabilità rurale e l'elettrificazione rurale non è presente omogeneamente nel territorio della Marmilla, alcuni comuni hanno segnalato la presenza di un problema legato all'inesistenza delle linee di fornitura elettrica e di un'adeguata viabilità.

Alberto Pusceddu (online) - Un punto di forza è la qualità ambientale del territorio, la rilevanza e la presenza di biodiversità, la presenza del cavallino della Giara, gli elementi nuragici e prenuragici della Giara di Gesturi, la possibilità di introdurre elementi di turismo religioso, ad esperienziale. Vanno messi a sistema e collegati in un'offerta territoriale con i prodotti enogastronomici in modo sinergico. Segnala inoltre la presenza della rete dei cammini religiosi. Come punto di debolezza segnala l'inesistenza dei rapporti tra i produttori e i ristoratori della Marmilla.

Interviene Ciriaco Loddo, fa una sintesi dell'incontro odierno ed elenca i punti salienti della SWOT emersi durante l'animazione e informa l'assemblea che il gruppo di lavoro Laore clusterizzerà i contenuti inserendoli in una tabella che verrà condivisa nell'ultima giornata di animazione.

Marco Pisanu illustra che alcuni comuni hanno aderito al circuito delle città dell'olio e che si pensa di lavorare sulla valorizzazione dei paesaggi olivicoli; il futuro distretto insieme alle istituzioni cercherà di superare le criticità dell'infrastrutturazione irrigua della Marmilla e sottolinea come il punto di debolezza della frammentazione fondiaria ha difficoltà ad essere superato per la forte burocratizzazione e per la cultura insita nella popolazione sarda restia a scambiare terreni a forte conottazione familiare.

Viene deciso che il prossimo incontro sarà Giovedì 3 marzo alle 17.00 sempre nella sala riunioni del Comune di Lunamatrona e si discuterà sull'analisi dei problemi.

La Riunione si conclude alle ore 19.40

Verbale redatto dai tecnici dell'Agenzia Laore